



## ■ CASE ALLOGGIO, GRANDE RISORSA PER LE FAMIGLIE DEI PAZIENTI

### Continua forte la migrazione sanitaria verso il Reparto di Oncologia Pediatrica dell'Umberto I

1

La cura in oncologia pediatrica è cambiata moltissimo negli ultimi decenni, con terapie più “rapide” ed efficaci, che consentono degenze più brevi; ma non sono cambiate le esigenze delle famiglie dei piccoli pazienti, né si è ridotto di molto il flusso della migrazione sanitaria per portare i piccoli pazienti in centri oncologici di altissimo livello come è oggi il Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico Umberto I. C'è ancora un gran bisogno, quindi, di residenze che ospitino le famiglie dei pazienti quando questi devono essere ricoverati per sottoporsi alle terapie.

Anche se in parte è cambiato il “volto” di questa migrazione: prima il Reparto attraeva soprattutto pazienti del Centro Sud, che era ancora fortemente sprovvisto di strutture oncologiche pediatriche; adesso molti pazienti sono bambini non italiani, dell'Est Europa soprattutto, Romeni, Ucraini, spiega il Caposala del Reparto Maurizio Damien Tassa.

Si può arrivare a un 30% di degenze di bambini solo dell'Est Europa.

Ma ci sono anche bambini italiani, magari di piccoli centri o province dove non vi sono centri

di eccellenza per la cura del cancro, i cui genitori decidono di spostarsi per offrire al figlio le cure migliori possibili, grazie anche alla circolazione di una maggiore informazione sul cancro





**2** pediatrico che permette a famiglie e medico curante di orientarsi al meglio.

Ed ecco quindi che sono sempre piene le case alloggio che gravitano intorno al Reparto – la prima ad essere stata attivata a Roma, nel 1997, è proprio quella di "Io, domani...", la Franco Magliocchetti di via Giolitti. Insieme anche alle residenze gestite dalle associazioni Amici di Marco e Mary Poppins e anche alle stanze private con uso di cucina messe a disposizione dalla Chiesa San Tommaso Moro (a San Lorenzo), spiega il Caposala, sono sempre tantissimi gli accessi (qualcosa come 1500 l'anno) delle famiglie dei pazienti.

"Noi abbiamo spesso serie difficoltà per dare una risposta a tutte le richieste da parte delle famiglie dei pazienti", spiega Tassa, dobbiamo metterci in lista d'attesa e gestire il flusso di presenze con molta attenzione per aiutare tutti coloro che vengono da fuori Roma e hanno bisogno di assistere il figlio malato ma non hanno le risorse economiche per pagarsi un alloggio. Per il prossimo futuro è prevedibile "un aumento del flusso sanitario da parte di tutta l'Europa dell'Est e del continente africano, spiega Maurizio Damien Tassa. Gli alloggi devono senza dubbio essere implementati perché già oggi si osserva una carenza

## Io, domani...

Notiziario Trimestrale dell'Associazione per la lotta contro i Tumori Infantili

Via G. Giolitti, 255  
00185 Roma

Direttore Responsabile  
**Daniela De Robert**

Coordinamento editoriale  
**Paola Mariano**  
via Giolitti, 255  
00185 ROMA  
tel. 06 44361240  
Fax 06 44360073

**Numero Verde**  
**800 66 18 14**

Grafica  
**Maria Livia Pinchera**

Stampa  
**Tipografia Europrint - ROMA**

**c/c postale** 73753006

**c/c bancario**  
Banca Prossima SpA  
via Parigi 13/15 - 00185 Roma  
IBAN  
IT4210335901600100000112700

**e-mail** alti@iodomani.it

**www.iodomani.it**

di alloggi.

Va ricordato che la casa alloggio non è solo un tetto dove dormire – e già questo è importantissimo per le famiglie – ma è per le persone che ne usufruiscono, una risorsa e una ricchezza che fa sentire meno soli in un momento così difficile come la malattia di un bambino.

## I BAMBINI SEDENTARI SONO PIÙ A RISCHIO PER PATOLOGIE DOLOROSE COME IL MAL

**U**no stile di vita sedentario potrebbe favorire condizioni o patologie dolorose come il mal di testa nei bambini.

Lo rivela una ricerca condotta all'Università della Finlandia Orientale nell'ambito dello studio tuttora in corso intitolato 'Physical Activity and Nutrition in Children (PANIC) - attività fisica e nutrizione nei bambini'.

Secondo quanto riferito sul Journal of Pain la ricerca ha fin qui riguardato 439 bambini la cui forma fisica è stata valutata dai ricercatori, come pure le loro abitudini (ore quotidiane trascorse davanti a uno

schermo, hobby sedentari, attività in movimento etc).

È emerso che maggiore era il tempo trascorso nella sedentarietà dai bambini, maggiore il rischio che i piccoli presentassero una condizione dolorosa, attacchi di mal di testa ad esempio. Analogamente, minore risultava la forma fisica dei piccoli, maggiore la frequenza di condizioni dolorose lamentate.

L'esperienza del dolore in età pediatrica e in adolescenza persiste spesso in età adulta; è importante, quindi, analizzare tutti i fattori che possono contribuire al radicarsi di condizioni dolorose sin da piccoli.



ROMA

## DOPO 25 ANNI ALL'ESTERO TORNA IL CHIRURGO DEI BAMBINI AL POLICLINICO UMBERTO I

Ora in veste di professore a "La Sapienza"

**O**riginario di Latina, capo del centro di chirurgia pediatrica al Children Hospital di Toronto, da 25 anni all'estero, il professor Agostino Pierro, torna in Italia, per ora con un incarico di docente a La Sapienza di Roma. Pierro è stato insignito di una onoreficenza prestigiosa: è stato scelto come membro 2016 dell'Obe, l'Order of British Empire, assegnata a personaggi che hanno fatto qualcosa di speciale nella vita, in qualsiasi campo. Sessantuno anni, specializzato alla Sapienza, Pierro è considerato uno dei maggiori esperti al mondo di chirurgia laparoscopica addominale e toracica per pazienti da 0 a 18 anni. Il chirurgo riprende l'incarico di professore ordinario all'università La Sapienza dopo un lungo periodo di aspettativa.

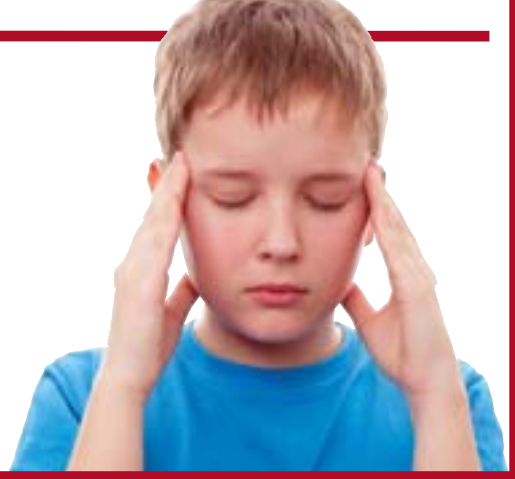
*(continua a pag 4)*



Agostino Pierro è nato il 24 maggio del 1954 a Cisterna di Latina, si è laureato in medicina a La Sapienza e si è specializzato in chirurgia generale al Policlinico Umberto I di Roma, dopo una breve carriera in Italia, si è trasferito in Inghilterra, a Liverpool prima e a Londra poi e successivamente in Canada. Nel 2012 è arrivato agli onori della cronaca per aver guidato il team di chirurghi e anestesisti pediatrici specializzati del Great Ormond Street Hospital (GOSH) che ha separato due gemelle siamesi unite nell'addome. Un'operazione, avvenuta il giorno dopo la nascita, ritenuta rischiosa da molti ma che è stata brillantemente portata a termine dal professore Pierro e dal suo team.

3

## DI TESTA



## Farmaci e bambini I CONSUMI MAGGIORI SI HANNO TRA 0 E DUE ANNI

**I**n pediatria il maggior consumo di farmaci si ha tra i bambini nella fascia d'età compresa tra 0 e 2 anni. È emerso dal Rapporto Osmed 2015 dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), che riporta il dato di 82,2 dosi giornaliere ogni mille abitanti in questo gruppo. Seguono poi gli adolescenti tra i 14 e 17 anni, con 75,8 dosi giornaliere ogni mille abitanti,

*(continua a pag 4)*



# ■ ANNOIATI E LIBERI, COSÌ I BAMBINI DEVONO VIVERE L'ESTATE

## I consigli degli esperti dell'ospedale Bambino Gesù

4

**A**l mare, in montagna o in città: nei mesi caldi bambini e ragazzi siano liberi di muoversi, di gestire il loro tempo e anche di annoiarsi un po'. È un invito a mettere da parte ansie e timori quello che viene dai medici dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per un'estate in tranquillità, insieme a tanti alcuni consigli e informazioni dettagliate su come affrontare il caldo, ma anche le insidie di insetti e animali marini o su come fare una merenda sana. "In estate lasciare a bambini e ragazzi spazi e tempi vuoti da gestire come vogliono", spiega Cristiana De Ranieri, psicologa clinica del nosocomio pediatrico. "I giovani – aggiunge – arrivano da un periodo super impegnato, da settimane molto organizzate, scandite da ritmi serrati, sia per la scuola sia per le varie attività come gli sport". Quando arrivano le vacanze, quindi, mamma e papà "dovrebbero allontanare l'ansia di riempire necessariamente il tempo dei propri figli con qualcosa da fare: dar loro la possibilità di gestirsi con maggiore autonomia, riposare, dormire, fare cose non organizzate, perdere un po' di tempo in relax, talvolta anche anno-

arsi, vuol dire restituirgli una dimensione che non conoscono più. È un tempo ritrovato importante". Attilio Turchetta, responsabile di Medicina dello Sport, raccomanda ai genitori di "stare molto attenti all'idratazione dei bambini e dei ragazzi che fanno sport. È un consiglio che vale tutto l'anno, ma ancor di più in estate quando il dispendio di liquido da parte del corpo attraverso il sudore è molto elevato. I bambini – aggiunge – ci comunicano molto più facilmente il senso di fame che non quello della sete. Quindi bisogna essere preparati ad offrirgli da bere durante l'allenamento, tenendo presente che un bambino di 10-12 anni dovrebbe bere un bicchiere d'acqua ogni mezz'ora". "Nessun timore del sudore – conclude Turchetta – perché è di estrema importanza per una termoregolazione corretta". Dopo lo sport basta una maglietta asciutta per far passare tutte le paure delle mamme, spiega. In estate poi è necessario non perdere le buone abitudini alimentari mantenendo il ritmo dei pasti. Per Giuseppe Morino, responsabile di Educazione Alimentare del Bambino Gesù, le indicazioni sono chiare: "bambini e ragazzi devono continuare a fare la colazione mattutina alzandosi non troppo tardi; uno spuntino di frutta a metà mattina e a metà pomeriggio e un pranzo e una cena variate e ricche di verdure". "Il gelato, di tanto in tanto, può essere una buona alternativa alla merenda o un modo gustoso per chiudere il pasto serale. Per i bambini in sovrappeso – conclude il nutrizionista – sono preferibili i gusti alla frutta". Durante la giornata, infine, bere molta acqua ed evitare bevande zuccherate e gassate.



## FARMACI E BAMBINI

(segue da pag 3)

i bambini tra i 3 e 5 anni (71,1), i preadolescenti della fascia 11-13 anni (60,9), e i bambini in età scolare 6-10 anni (54,2). In particolare è stato osservato un maggiore utilizzo nei maschi rispetto alle femmine. Per l'analisi dell'utilizzo dei farmaci in età pediatrica (sotto i 18 anni) sono stati utilizzati i dati provenienti da 40 ASL e 8 Regioni, distribuite tra Nord, Centro e Sud Italia. I farmaci più utilizzati sono quelli per l'apparato respiratorio (35,6%) e gastrointestinale (25,5%). Nella lista dei primi 30 principi attivi per consumo infatti, quasi la metà appartengono alla categoria dell'apparato respiratorio (13 principi attivi). Seguono poi per numerosità i farmaci appartenenti alla categoria degli antimicrobici (6 principi attivi).

## IL CHIRURGO DEI BAMBINI

(segue da pag 3)

Per ora un impegno accademico. Ma potrebbe essere solo l'inizio, per poi riprendere anche la sua preziosa attività clinica al Policlinico Umberto I, magari come direttore di una nuova unità di Chirurgia pediatrica, se vi fossero le condizioni (sono necessarie sale operatorie dedicate e un organico di medici e infermieri). Al Policlinico attualmente non esiste un servizio di Chirurgia pediatrica aperto anche la notte. La maggior parte dei bambini che arrivano al Pronto soccorso vengono dirottati altrove anche per interventi non complessi.

# L'ANGOLO DI ALTEG

RASSEGNA STAMPA DELLE NOTIZIE  
RIGUARDANTI RICERCHE, NOVITÀ,  
CONVEGNI E STUDI SUI TUMORI GIOVANILI

A cura di  
Francesca Morelli



**ALTEG**

Associazione per la Lotta  
ai Tumori nell'Età Giovanile

Fondata nel 1999 da Giorgio Ratti

**AIRC**

## TUMORE ALLA CERVICE UTERINA

Un particolare ringraziamento va all'AIRC di cui pubblichiamo le informazioni sul tumore alla cervice uterina

5

### COS'È

L'utero è l'organo dell'apparato femminile dove viene accolto e si sviluppa l'embrione nel corso della gravidanza. Ha la forma di un imbuto rovesciato ed è formato da due parti principali: la parte superiore chiamata corpo dell'utero e l'estremità inferiore detta collo o cervice.

La cervice uterina è in diretto collegamento con la vagina e può essere suddivisa in due parti dette endocervice (quella più vicina al corpo dell'utero) ed ectocervice (quella più vicina alla vagina). Le cellule che rivestono la cervice non sono tutte uguali: si parla infatti di cellule squamose nell'ectocervice e di cellule ghiandolari nell'endocervice, due tipi cellulari che si incontrano nella cosiddetta zona di transizione. La maggior parte dei tumori della cervice prende origine proprio da cellule che si trovano in questa zona "di confine".

### TIPOLOGIE

I tumori della cervice uterina sono classificati in base alle cellule da cui prendono origine e sono prevalentemente di due tipi: il carcinoma a cellule squamose (l'80% dei tumori della cervice) e l'adenocarcinoma (circa il 15%).

Si parla di carcinoma a cellule squamose quando il tumore deriva dalle cellule che ricoprono la superficie dell'esocervice e di adenocarcinoma quando invece il cancro parte dalle cellule ghiandolari dell'endocervice. Infine, anche se meno comuni (3-5% dei tumori cervicali), esistono dei tumori della cervice che presentano un'origine mista e sono per questo definiti carcinomi adenosquamosi.

### SINTOMI

Le fasi iniziali del tumore cervicale sono in genere asintomatiche e i sintomi più comuni spesso possono essere legati ad altre patologie di tipo non tumorale.

**Tra i campanelli d'allarme che possono far sorgere il sospetto di tumore della cervice uterina ci sono, per esempio, perdite di sangue anomale (dopo un rapporto sessuale, tra due cicli mestruali o in menopausa), perdite vaginali senza sangue o dolore durante i rapporti sessuali.**

#### **XVIII Congresso organizzato dalla S.I.S.A.**

26-27 maggio 2016  
presso Scuola superiore di Polizia - Roma

#### **NUTRIZIONE IN ONCOLOGIA: NUOVE PROSPETTIVE NELL'ADULTO E NELL'ETÀ EVOLUTIVA**

responsabile scientifico: **Dott.ssa Silvia Migliaccio**

Il convegno si propone di portare all'attenzione di medici, biologi, nutrizionisti, oncologi e tutti gli operatori sanitari coinvolti con "la presa in carico" del paziente oncologico, l'importanza di una corretta nutrizione nel paziente affetto da patologia neoplastica.

Il presidente dell'Alteg, dott. Antonio Maria Alberti è intervenuto come relatore sul tema "Tumori nei giovani adulti e problematiche dei farmaci biologici".

## DIAGNOSI

**Il tumore delle cervice uterina può essere diagnosticato in fase molto iniziale o addirittura precancerosa se viene effettuato regolarmente lo screening con Pap-test.**

Oggi i risultati del Pap-test sono espressi secondo la cosiddetta "classificazione di Bethesda" che tiene conto di alcuni parametri validi a livello internazionale. Il medico sarà quindi in grado di stabilire quanto aggressiva rischia di essere una eventuale alterazione precancerosa e stabilire con più efficacia la strategia di intervento.

6

Se il Pap-test è negativo, l'esame può essere ripetuto dopo tre anni, ma se vengono riscontrate anomalie il medico potrà prescrivere ulteriori esami, come la ricerca del DNA del virus del Papilloma umano (HPV) o la colposcopia.

Una volta effettuata la diagnosi di cancro della cervice possono essere prescritti esami come tomografia computerizzata (TC), risonanza magnetica o tomografia a emissione di positroni (PET) per determinare con precisione l'estensione del tumore.

## COME SI CURA

**La scelta del trattamento da utilizzare per la cura del tumore della cervice dipende soprattutto dallo stadio della malattia al momento della diagnosi,**

ma si basa anche su altri criteri come per esempio, lo stato di salute generale della persona, la sua età e le sue esigenze. Spesso inoltre si procede combinando due o più trattamenti per raggiungere la massima efficacia.

La chirurgia è una delle scelte possibili e il tipo di intervento varia a seconda della diffusione della malattia. Negli stadi più precoci, quando il tumore è in una fase preinvasiva, possono essere utilizzate la **criochirurgia** o la chirurgia laser che utilizzano il freddo o un raggio laser per congelare o bruciare le cellule malate.

Quando il tumore è un po' più diffuso, ma ancora circoscritto a una area limitata della cervice, la scelta può ricadere sulla cosiddetta **conizza-**

**zione**, un intervento nel quale viene asportato un cono di tessuto in corrispondenza della lesione senza compromettere la funzione dell'organo e mantenendo aperta, per esempio, la possibilità di avere figli. Se invece il tumore è più esteso, si passa all'**isterectomia**, un intervento che prevede l'asportazione dell'utero, e in alcuni casi si può arrivare anche alla rimozione di organi adiacenti come linfonodi, tube e ovaie.

La **radioterapia**, che uccide le cellule tumorali con le radiazioni, è un trattamento valido in alcuni casi e del tutto indolore. Oltre alla radioterapia tradizionale, esiste oggi anche la brachiterapia, ovvero l'inserimento nell'utero di piccoli ovuli che emettono radiazioni. Sia la terapia esterna sia la brachiterapia mantengono intatto l'apparato riproduttivo e non modificano in molti casi la capacità di avere figli.

Una terza opzione per il trattamento del tumore della cervice è la **chemioterapia**.

## Matilde : «LA PREVENZIONE CHE PUÒ PROTEGGERE O COMUNQUE

Matilde è una giovane donna che ha scritto una lunga lettera alla redazione, per raccontare il suo caso di tumore della cervice e per ricordare alle mamme delle figlie adolescenti che, da qualche anno,

**le donne hanno a disposizione un'arma contro il Papilloma virus, un vaccino capace di tenere lontani i due tipi di HPV responsabili della maggior parte dei tumori della cervice (HPV 16 e HPV18). In Italia il vaccino è oggi fornito gratuitamente alle bambine al compimento dei 12 anni.**

Matilde racconta che in una visita di controllo cui si è sempre sottoposta regolarmente una volta all'anno, il Pap-test di due anni orsono rivelò alcune anomalie e il suo ginecologo le prescrisse ulteriori accertamenti, la ricerca del DNA del virus del Papilloma umano (HPV) e la colposcopia.

## CHI È A RISCHIO

**Uno dei principali fattori di rischio per il tumore della cervice è l'infezione da HPV, il Papilloma virus umano, che si trasmette per via sessuale.**

Ecco perché alcune misure che limitano le possibilità di infezione (uso del profilattico o vaccinazione) risultano protettive contro questo tipo di cancro pur non essendo efficaci al 100%: il preservativo, per esempio, non protegge completamente dall'infezione dal momento che il virus può essere trasmesso anche attraverso il contatto di regioni della pelle non coperte dal profilattico. Al contrario, un inizio precoce dell'attività sessuale

e partner sessuali multipli possono aumentare il rischio di infezione, così come un'insufficienza immunitaria.

È comunque necessario ricordare che non tutte le infezioni da HPV provocano il cancro della cervice. Altri fattori che possono aumentare il rischio di tumore della cervice sono il fumo di sigaretta, la presenza in famiglia di parenti strette con questo tumore, una dieta povera di frutta e verdura, l'obesità e secondo alcuni studi, anche le infezioni da Clamidia e un alto numero di gravidanze.

## PREVENZIONE

Nella maggior parte dei casi le cellule che possono portare al tumore della cervice non danno immediatamente origine al cancro vero e proprio, ma generano, inizialmente, quelle che i medici chiamano lesioni precancerose. Prevenire la formazione di tali lesioni o diagnosticarle e curarle

7

# LA PREVENZIONE È L'UNICO METODO PER PREVENIRE IL TUMORE DELLA CERVICE E RIDURRE LA PERICOLOSITÀ»



Il ginecologo le trattò la cervice con una soluzione a base di acido acetico che mise in risalto le aree contenenti cellule anomale, direttamente prelevate con un apposito strumento e osservate al microscopio.

“Ero entrata in uno stato di ansia terribile in attesa della diagnosi” racconta la nostra amica “perché mi furono prescritti ulteriori esami, una TC e una PET, che generalmente servono a individuare l'esistenza del tumore e la sua diffusione”.

Matilde nella sua lettera continua a narrare come non avesse notato sintomi particolari, se non qualche perdita di sangue tra i due cicli mestruali e come il sospetto di tumore della cervice l'avesse completamente destabilizzata.

I risultati della TC e dalla PET confermarono il carcinoma a cellule squamose e la nostra scrittrice racconta di essersi sentita impotente perché, nonostante si fosse sempre sottoposta a controlli previsti, il cancro aveva colpito ancora. Per fortuna lo stadio I: del suo tumore era confinato solamente alla sua cervice uterina. Dopo essersi consultata con l'oncologo la scelta ricadde sulla

**“conizzazione”, un intervento nel quale le asportarono un cono di tessuto in corrispondenza della lesione senza compromettere così la funzione dell'organo e mantenendo aperta la possibilità di avere figli.**

“Nonostante tutto mi è andata bene” conclude Matilde “voglio soltanto ricordare a tutte le donne di non abbassare mai la guardia perché il tumore è subdolo ma la prevenzione è l'unico metodo che lo può prevenire o comunque ridurre la sua pericolosità”.



precocemente permette di ridurre drasticamente e quasi di eliminare l'insorgenza del tumore della cervice nella popolazione. Limitare il numero dei partner sessuali e cercare di evitare rapporti con persone a rischio restano due consigli utili per la prevenzione, anche se la strategia vincente in questo senso si basa sui controlli ginecologici regolari.

Da qualche anno, inoltre, le donne hanno a disposizione un'altra arma contro il Papilloma virus: un vaccino capace di tenere lontani i due tipi di HPV (HPV 16 e HPV18) responsabili della maggior parte dei tumori della cervice. In Italia il vaccino è oggi fornito gratuitamente alle bambine al compimento dei 12 anni.

8

## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ALTEG 2015

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività dell'associazione nella sua attività tradizionale di ascolto e di informazione ai malati e alle loro famiglie che sempre più numerosi interpellano l'Alteg per avere risposte di carattere sanitario e di assistenza medico specialistica.

Il servizio che l'associazione svolge da molto tempo è particolarmente importante e riscuote un grande successo.

Sempre nel corso dell'anno è proseguito e implementato il progetto "Alteg, la prevenzione e la scuola" con numerosi incontri, da parte del nostro presidente dott. Alberti, coadiuvato da nostri medici volontari associati, con gli studenti di alcuni licei di Roma, per informare i giovani sui problemi legati ai tumori e sui modi di curarli e sulla possibilità di guarirli ma soprattutto sulla necessità di ricorso alla diagnosi precoce.

Nel corso dell'anno l'Alteg ha partecipato all'organizzazione del 1° Convegno del 15 corso di aggiornamento internazionale ed interdisciplinare dell'AMSI.

Sul finire dell'anno 2015, nel mese di novembre, infine è stato organizzato presso l'Ospedale Sandro Pertini di Roma il convegno

sul tema "Il consultorio familiare e i programmi di prevenzione oncologica nei tumori al seno e all'utero" sotto la direzione scientifica del nostro Presidente Dott. Antonio Alberti della dott.ssa Patrizia Auriemma del dott. Massimo Malvaso e del prof. Angelo Peluso. Il convegno ha riscosso un ampio successo con la partecipazione di numerosi specialisti.

È proseguita la cordiale collaborazione con l'associazione "Io, domani" per quel che riguarda la pubblicazione sulla omonima rivista di alcune pagine riservate all'attività dell'Alteg svolta nel corso dell'anno, e la informazione e la divulgazione delle notizie riguardanti ricerche, studi e convegni sulla cura e la prevenzione dei tumori giovanili.

### PROGRAMMA 2016

L'attività prevista per l'anno in corso consiste oltre che nello svolgimento dei compiti istituzionali di ascolto e di informazione ai malati oncologici che da tempo impegna l'associazione, anche nella predisposizione di

- un progetto sull'alimentazione del malato oncologico da affidare a ricercatori del-

l'Università di Roma "La Sapienza" e per il quale verranno richiesti contributi alla Banca d'Italia e il finanziamento ad uno sponsor ancora da definire.

- L'associazione parteciperà allo studio "tumori rari" intitolato Adolescents and young with cancer in Italy (AYACI) ed ha in animo di pubblicare una raccolta delle testimonianze di amici dell'Alteg che hanno avuto esperienze con la malattia.

- È in programma la partecipazione dell'Alteg nella persona del presidente ad alcuni convegni concernenti il settore oncologico connesso all'attività dell'Associazione stessa.

- Proseguirà in collaborazione con l'AIOM l'azione di informazione presso alcuni licei di Roma ed è prevista l'organizzazione di un convegno presso l'Ospedale Pertini.

- È prevista infine la prosecuzione della collaborazione con l'associazione "Io domani" per la pubblicazione e la divulgazione delle notizie concernenti l'attività della nostra associazione.



Via G. Giolitti, 255 **PER DIALOGARE...**  
00185 ROMA

Telefono  
338.2804335

www.alteg.it  
info@alteg.net

Alteg, mantenendo l'impegno di restare in contatto con tutti i suoi amici che cercano sostegno e informazioni si avvale dell'aiuto di Francesca Morelli alla quale potete inviare le vostre storie personali all'indirizzo info@alteg.net



L'utilizzo dei fondi dell'Associazione è strettamente vincolato al perseguimento degli obiettivi statutari. Se pensi che occorra attivarsi per aiutare i giovani affetti da tumore e per promuovere una corretta prevenzione puoi offrire il tuo contributo:

- destinando il tuo **5 PER MILLE** ad Alteg (C.F. 97173290582)
- attraverso una **LIBERA OFFERTA** da effettuare in contanti oppure tramite:
  - assegno bancario non trasferibile intestato ad ALTEG;
  - bonifico bancario intestato ad ALTEG su c/c 000400088261  
Unicredit SpA Ag. 00712  
IBAN IT2600200805211000400088261





Cro Aviano

# UNA APP PER DIALOGARE CON I GIOVANI PAZIENTI A CASA

Presentata oggi nell'ambito dell'Internet Day FVG

**A**rriva "AlbaOne" la app che Area Giovani del Cro di Aviano (Pordenone) ha sviluppato in collaborazione con ex pazienti oncologici e l'Istituto Tecnico "Kennedy" di Pordenone per il monitoraggio clinico degli adolescenti e dei giovani adulti malati di tumore. Presentata a Pordenone, nell'ambito dell'Internet Day FVG, la app permetterà di proseguire parte delle cure al domicilio dei ragazzi, gestendo in sicurezza eventuali effetti collaterali e criticità, responsabilizzando i pazienti, che diventano protagonisti del processo assistenziale potendo ridurre gli accessi in ospedale, rimanendo a casa.

La app è frutto di un concorso di idee tra l'Istituto tumori e Alberto, giovane paziente iscritto al secondo anno di Medicina che ha manifestato l'esigenza di adottare sistemi profilati sulle nuove generazioni per la segnalazione di parametri medici volti a valutare l'andamento del decorso clinico al di fuori dell'ospedale.

"Area Giovani - ha spiegato il re-

sponsabile del reparto, Maurizio Mascarin - ha immediatamente pensato al coinvolgimento dei ragazzi delle scuole superiori, che meglio degli altri possono capire le esigenze dei coetanei avendo avuto prova, ancora una volta, della

grande sensibilità che i più giovani dimostrano verso chi è in cura".

L'Area Giovani del Cro è una struttura sorta dieci anni fa, prima in Italia, dove vengono ricoverati pazienti tra i 13 e i 25 anni.

9

## IN 10MILA CON PROBLEMI DI FERTILITÀ DOPO UN TUMORE

C'è poca informazione su come conservare ovociti e spermatozoi

**S**ono circa 10mila ogni anno in Italia i malati oncologici che hanno problemi legati alla fertilità, ma solo uno su due, secondo stime internazionali, è adeguatamente informato circa la possibilità di crioconservare i propri gameti a fini riproduttivi in futuro. È il quadro emerso in occasione del convegno sull'Oncofertilità promosso dalle Società Italiana di Endocrinologia, Oncologia Medica e Ginecologia ed Ostetricia. Preservare la fertilità dei giovani "è un dovere, soprattutto per dare un futuro a chi deve fare i conti con una malattia oncologica troppo presto nella vita", ha affermato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, in un messaggio in occasione dell'incontro. Un problema crescente tanto che, ha sottolineato, il nuovo Piano per la fertilità, finalizzato ad attivare politiche per aumentare la consapevolezza delle coppie sui tempi fisiologici della fertilità e sui comportamenti che possono incidere negativamente sui di essa e sollecitare i professionisti sanitari, "riserva uno spazio particolare alla preservazione della fertilità nei pazienti oncologici". La



crioconservazione dei gameti femminili e maschili (ovociti e spermatozoi) rappresenta appunto una modalità per preservare la fertilità ai fini riproduttivi ma, secondo stime internazionali, solo un paziente oncologico su due viene adeguatamente informato a fronte, ha sottolineato l'oncologo Enrico Cortesi del Policlinico Umberto I di Roma, "di circa 10mila pazienti con cancro ogni anno con problemi di fertilità". Altro problema è poi quello della distribuzione 'a macchia di leopardo' sul territorio delle banche del seme 'pure', ovvero strutture nelle quali il paziente può conservare i propri gameti a tempo indeterminato: attive sono quelle delle università di Torino, Roma Sapienza, Catania, L'Aquila, Firenze e Padova. Obiettivo importante sarebbe anche creare una rete tra le strutture per andare incontro alle esigenze di un numero sempre crescente di pazienti.





# LA SCIENZA PER I PIÙ PICCOLI

## ■ DAL ROBOT GIARDINIERE AL ROBOT CHE STIRA, COSÌ CAMBIA LA CASA

Le novità a ICRA 2016, la più grande  
fiera di robotica al mondo

10

**C'**è il robot che stira i vestiti, riconoscendo ogni singola piega dei tessuti, e quello che usa il cacciavite elettrico per i lavoretti di casa. C'è poi il robot giardiniere, che sorveglia le piante riducendo l'uso dei pesticidi, e il robot cameriere, che impugna con delicatezza i bicchieri di carta senza stritolarli. Puntano a rivoluzionare ogni aspetto della nostra vita quotidiana, le ultime novità tecnologiche che sono state presentate a ICRA 2016, la più grande rassegna internazionale di robotica tenutasi maggio a Stoccolma, in Svezia.

In esposizione si potranno trovare mano robotiche capaci di imparare, droni, scimmie-robot e micro-dispositivi per la chirurgia. Tra i più attesi, ci sono anche i robot destinati a portare un tocco di fantascienza nelle nostre case, come ad esempio il robot che stira, sviluppato alla Columbia University:

dotato di una telecamera per localizzare le increspature dei tessuti, e testato con successo su pantaloni, magliette e felpe.

Per gli amanti del bricolage c'è il robot che avvita: messo a punto dall'Università di Orleans, può es-

sere comandato col semplice tocco della mano. Chi ha il pollice verde può puntare invece sul robot giardiniere, che esamina minuziosamente le piante per identificare eventuali malattie o parassiti riducendo l'uso di sostanze chimiche e pesticidi. Molto utili poi i robot camerieri, ciascuno con una precisa specializzazione: c'è quello sviluppato dall'università californiana di Berkeley, che maneggia con destrezza cucchiari e spatole, oppure il robot australiano della Queensland University of Technology, capace di riconoscere la consistenza di un bicchiere di carta solamente osservandolo e strizzandolo delicatamente.



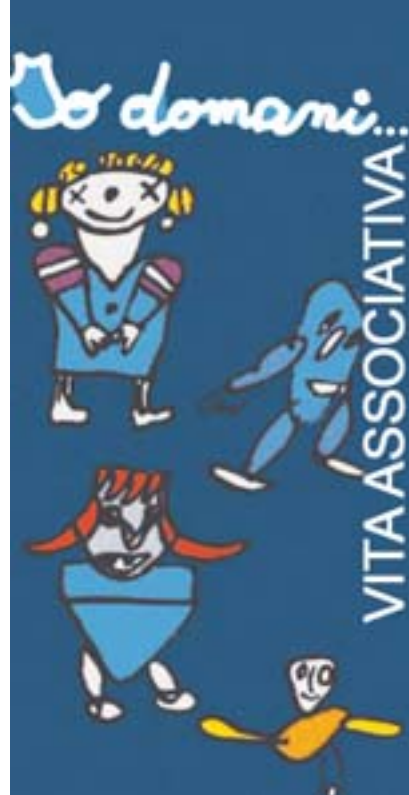
## “IL MIO AMICO AVVERSARIO”

**A**ppuntamento bellissimo quello che si è tenuto presso l'Istituto Comprensivo di Castelverde lo scorso 30 Aprile. IO, domani... ha accolto l'invito dei bambini che con le loro famiglie si sono ritrovati per la gara organizzata tutti gli anni dal Settore Judo dell'ADO UISP - Comitato Territoriale di Roma. Grazie di cuore a Fabrizio Niutta, Responsabile del Settore Judo ADO UISP di Roma, che, organizzando l'evento, ha pensato alla nostra Associazione per vivere, insieme allo sport, anche una giornata di sensibilizzazione e solidarietà. “Alla manifestazione abbiamo avuto il piacere di presentare l'Associazione Onlus “IO, DOMANI...”. Come Responsabile del settore Judo, auspico e spero di riuscire ad organizzare presto una manifestazione di solidarietà e di conforto per contribuire a dare un'aspettativa di vita migliore ai bambini “meno fortunati” dei mini-atleti che ogni anno partecipano alla manifestazione, nel pieno concetto dei due principi fondamentali del Judo:

## Libri ATTIMI DI NOI

L'Associazione "Adolescenti e cancro" pubblica on line un libro gratuito che raccoglie le storie di ragazzi e ragazze che hanno combattuto o stanno combattendo la malattia.

Storie belle e di grande speranza su [www.adolescentiecancro.org](http://www.adolescentiecancro.org)



11

## MOTOCICLISTI HP TEAM



Alla grande famiglia di "IO, domani..." si sono aggiunti gli amici della HP Team, che fanno della loro passione per i motori uno strumento di solidarietà. Una collaborazione e un'amicizia preziosa!



## VENDITA DELLE PIANTINE



Mercoledì 4 Maggio, in occasione della festa della Mamma, si è tenuta con grande successo la vendita delle nostre piantine aromatiche e officinali.

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto regalare al loro giardino una piantina della solidarietà.



- "Seryoku zenhyo" ("il miglior uso della energia, fisica e morale")
- "Ji ta kyò ei" ("amicizia e mutua prosperità").

Esse sono veramente l'essenza di quello che lo studio del Judo può dare all'individuo ed alla società: al primo come preparazione fisica ed educazione del carattere, alla seconda come scuola formativa di uomini e donne preparati a lottare equilibratamente per la vita nel rispetto della personalità dei propri simili".



## II NOSTRO GRAZIE SPECIALE

Tra i tantissimi ringraziamenti che ci sentiamo di fare vogliamo rivolgere uno speciale agli amici dell'

### Associazione Ex Dipendenti del Senato della Repubblica

che da anni ci seguono con fedeltà e generosità. Il loro concreto contributo alla nostra mission è sempre estremamente prezioso e accolto con grande gratitudine. Quest'anno, per esempio, ci consentirà di arredare buona parte di un bilocale che è in via di ristrutturazione e che ospiterà un bambino in terapia insieme ad un familiare, per il tempo necessario alle cure.

*Anna Henrici  
membro del CD di "IO, domani..."*



## C'È POSTA PER "IO, DOMANI..."

Contribuisci tu stesso  
a creare i prossimi numeri  
del nostro giornalino!  
Se hai esperienze  
raccontaci la tua storia

o la tua esperienza al fianco di "IO, domani...".  
Vai anche tu su [www.iodomani.it](http://www.iodomani.it) e inserisci  
i tuoi dati e il tuo messaggio per noi.

Oppure scrivici ad [alti@iodomani.it](mailto:alti@iodomani.it)

## VUOI RICEVERE LA NOSTRA NEWSLETTER?

Per essere sempre  
informato sulle nostre  
attività iscriviti su

[www.iodomani.it](http://www.iodomani.it).

Riceverai notizie sui  
nostri progetti, gli eventi  
e le nostre iniziative per  
sostenere la lotta e la  
ricerca contro i tumori  
infantili

12

## Destinare il 5x1000 ad "IO, DOMANI..."

...significa essere insieme a noi per assicurare  
ai bambini e alle famiglie un'assistenza in ospedale,  
l'accoglienza in una struttura gratuita durante il periodo  
delle terapie, i fondi alla ricerca medica sui tumori  
infantili, l'acquisto di farmaci. Questi sono i nostri  
impegni per regalare ai bambini malati di tumore e  
alle famiglie una migliore qualità della vita.

**C.F. 97030940585**



Ricorda i momenti più belli della tua vita scegliendo  
le bomboniere solidali di IO, domani...

Un matrimonio,  
un battesimo,  
una comunione,  
un compleanno  
diventano occasione  
per dare aiuto,  
assistenza  
e migliori cure  
ai bambini malati  
di tumore e  
alle loro famiglie.  
Puoi scegliere  
le tue bomboniere  
visitando il sito  
[www.iodomani.it](http://www.iodomani.it)  
oppure  
contattandoci allo  
06 44361240  
Numero Verde  
800661814